

Arte

AGOSTO 2013 € 5,00 (IN ITALIA)

EVENTI

Zhang Huan

Un cinese fragile e forte

Effimero e monumentale, contemporaneo e Rinascimento, mistica orientale e cristianità si intrecciano a Palazzo Vecchio e al Forte Belvedere di Firenze

DI LUCA BEATRICE - FOTO DI GUIDO COZZI





Astronavi cinesi atterrano a Firenze, tra Palazzo Vecchio e Forte Belvedere, cariche di misteriose figure dove si incrociano la mistica orientale e il culto della cristianità, il monumentale con l'effimero, il contemporaneo e la tradizione. Protagonista di questa mostra evento, fino al 13 ottobre, è Zhang Huan, uno degli artisti cinesi più importanti, riconosciuto dalla critica e dal pubblico, inseguito dai collezionisti a prezzi davvero notevoli. Nato nel 1965 ad An Yang City, nella provincia di Hanan, Huan risulta tra i promotori del movimento artistico che ha portato in Cina la sensibilità contemporanea, in un mondo chiuso al nuovo e alla libertà d'espressione. Erano gli anni '90 quando nel Beijing East Village si impose una generazione di artisti molto combattivi, decisi a ribellarsi alle costrizioni

L'opera *Three heads six arms*, 2008, acciaio e rame, cm 800x1800x100, installata al Forte Belvedere di Firenze.

del potere eppure fieramente incentrati sull'idea di **arte nazionale**. Il loro linguaggio era essenzialmente quello della **Body art** per una ragione molto semplice: non avevano soldi per acquistare nessun genere di materiale e dunque il loro unico strumento di lavoro, gratuito, era il corpo. Per anni Huan è stato considerato tra i **performer più estremi**: nudità, sofferenza, dolore erano le sue cifre e con queste è diventato famoso: tra le opere, un bagno purificatore nello stesso fiume in cui aveva nuotato Mao, diversi interventi di scrittura sul volto, il corpo coperto di cera calda, una corsa con un abito di carne. Diversi di questi lavori "citano" la performance occidentale, inesauribile bagaglio di idee e suggestioni. Poi nel 1998 la prima svolta, un lungo soggiorno a **New York** gli fa respirare l'aria della città più internazionale al mondo e il lavoro tende a diventare universale e dal corpo si sposta all'oggetto. Nel 2005 il viaggio in **Tibet** gli fa scoprire la **cenere**, evanescente e forte, che richiama una componente mistica ben al di là dell'esistenza fisica. Tornato in Cina, Zhang Huan è ormai una star, non teme di affrontare le dimensioni gigantesche e ingloba la tradizione del materiale scultoreo. Il

NUDITÀ, SOFFERENZA, DOLORE ERANO LE SUE CIFRE E CON QUESTE È DIVENTATO FAMOSO

suo curriculum è straordinario, con presenze nei musei di tutto il mondo, dal **Guggenheim** al **Metropolitan**, al **Centre Pompidou**. Oggi il suo marchio è paragonabile a quello di un'industria, anche se preferisce considerarsi un artista di bottega

del terzo millennio. E anche per questo il suo lavoro si coniuga perfettamente a Firenze: l'invenzione rinascimentale risulta cioè attualissima oggi, se si pensa che nel suo studio Huan raduna da ogni parte della Cina decine di apprendisti, ciascuno con la propria specializzazione.

DIALOGO. S'intitola *L'anima e la materia* la personale fiorentina, seconda grande apparizione in Italia dopo il Pac di Milano nel 2010. Ma in questo caso la scommessa è far dialogare il Rinascimento italiano con il contemporaneo più spinto, inserendo le sculture monumentali del cinese in un percorso dove abbondano i maestri della nostra classicità. A Palazzo Vecchio, Huan si cimenta per la prima volta con il marmo di Carrara, nell'opera intitolata *Confucius 13*. A totale contrasto ecco alcuni importanti dipinti in cenere, come l'inedito *Florence Buddha* e le serie già note *Ash army* e *Ash portrait*: fragilità e forza per un



Confucius, 2013, marmo bianco di Carrara, cm 172x94x80 (Firenze, Palazzo Vecchio).



Il costo dei quadri in cenere

Il record d'asta di Zhang Huan, 337mila euro da Sotheby's New York per un lavoro in bronzo (*Peace*, cm 205), resiste dal 2006. I suoi *Ash paintings* (nella foto, l'artista davanti a *Free tiger returns to mountains n. 22*, 2010, cenere su lino, cm 250x400) hanno oggi costi compresi, a seconda del formato, **tra i 60/80mila e i 400/500mila euro**. Con un investimento più contenuto, intorno ai **30/50mila euro**, si possono ancora acquistare in asta piccole sculture realizzate con la cenere dei bastoncini d'incenso bruciati nei templi di Shanghai. Per le foto di Zhang Huan si spende invece una somma compresa **tra i 10/15mila e i 75mila euro**. A Londra lo tratta **White cube** (tel. 004420-79305373), mentre a New York si trova alla **Pace gallery** (tel. 001212-9894258).

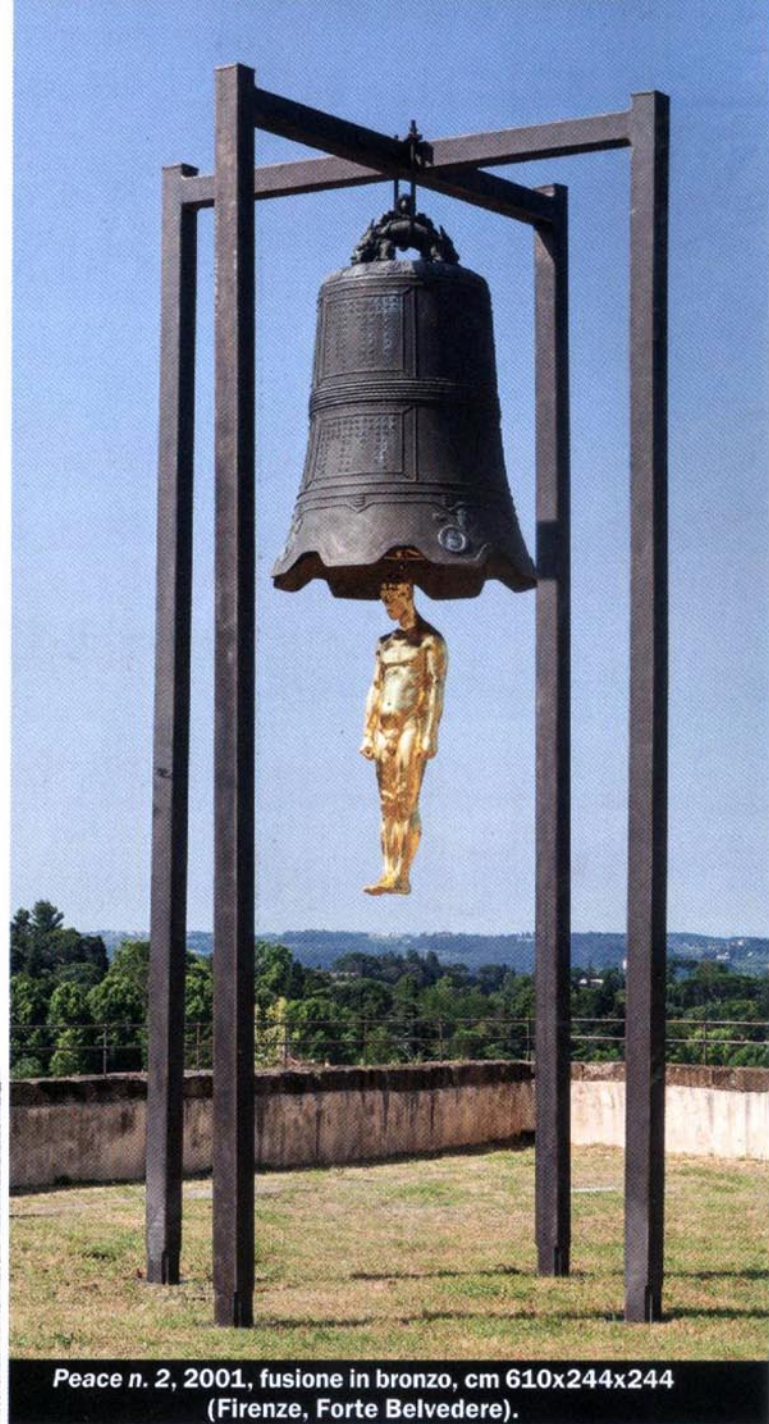
materiale che rimanda alla memoria e che l'autore considera spesso un residuo dell'anima dei defunti. È questa la cifra della sua pittura che gli ha attribuito un'assoluta unicità: tra i volti ritratti ci sono sia Gesù che Buddha.

CENERE E ALLUMINIO. Forte Belvedere riapre proprio con questa mostra dopo i fasti degli anni '80. E qui le sculture di Huan assumono dimensioni monumentali, anche se l'installazione *Taiwan Buddha 10*, alta oltre 5 metri, è realizzata metà in cenere e metà in alluminio. Ciò significa che entro la fine della mostra l'opera si distruggerà, accentuando l'immagine di un essere umano precario cui però non è negata una rinascita spirituale. *Cowskin*, invece, è realizzata con pelli di vacca e di bufalo, materiali che l'artista ha conosciuto durante l'infanzia povera in campagna. Completano il progetto *Three heads six arms* del 2010, gigantesca installazione di arte pubblica che proviene da una collezione di Pechino ed è per la prima volta in Europa. ■

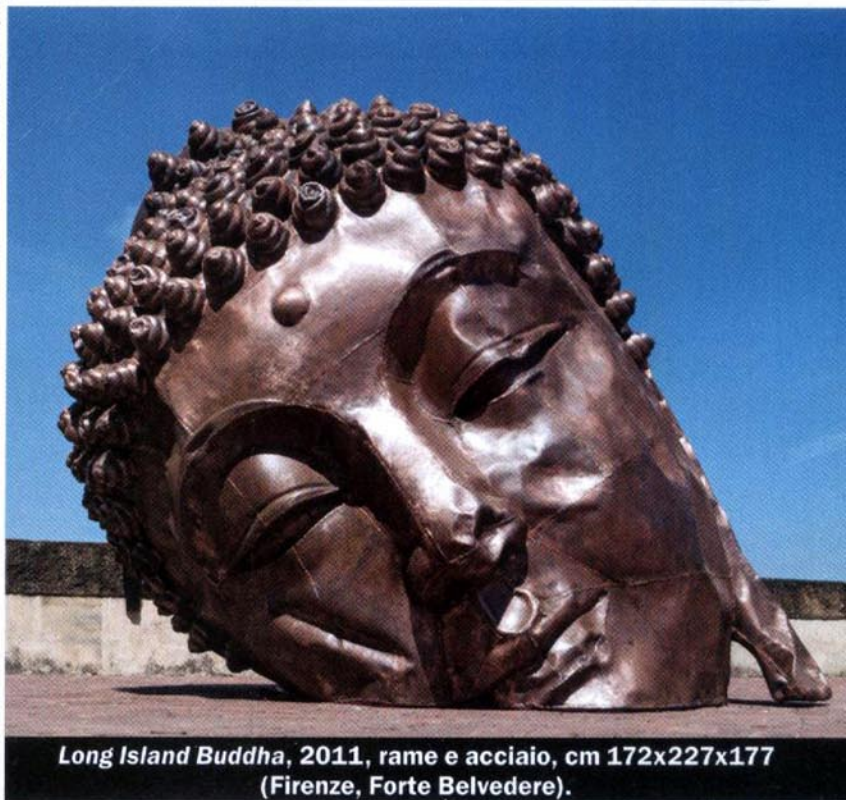
L'ANIMA E LA MATERIA. Firenze, Palazzo Vecchio (piazza della Signoria, tel. 055-2768325) e Forte Belvedere (via di San Leonardo 1, tel. 055-290832). Fino al 13 ottobre. Catalogo Maschietto editore.



Confucius n. 3, particolare, 2011, incenso su lino, cm 280x780 (Firenze, Forte Belvedere).



Peace n. 2, 2001, fusione in bronzo, cm 610x244x244 (Firenze, Forte Belvedere).



Long Island Buddha, 2011, rame e acciaio, cm 172x227x177 (Firenze, Forte Belvedere).